



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 14

Bellinzona: 10 aprile 2012

STADI FENOLOGICI DI VITE E PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Merlot, Gudo 05.04.12
Stadio C: punta verde



Golden, S. Antonino 05.04.12
Stadio F2: piena fioritura
(melo)



Abate, Contone 05.04.12
Stadio G: caduta petali
(pero)

VITICOLTURA

CRESCITA IRREGOLARE

La crescita vegetativa del Merlot è piuttosto irregolare da vigneto a vigneto e anche sulla stessa vite, dove si può passare dallo stadio B delle gemme centrali all'E o addirittura F in quelle terminali o negli speroni di riserva.

Nei vigneti potati a cordone speronato si conferma una crescita più regolare e avanzata rispetto al sistema Guyot.

TRATTAMENTI CONTRO L'ESCORIOSI SOLAMENTE SE NECESSARIO

Ribadiamo che gli eventuali trattamenti contro l'escoriosi devono essere effettuati unicamente dove questa malattia è presente e durante i controlli in occasione della potatura secca si costatava una presenza di almeno il 10% dei ceppi con le tipiche striature nerastre alla base dei tralci.

VIGNETI IN STATO DI ABBANDONO ASSOLUTAMENTE DA ELIMINARE!

Riceviamo in questi giorni segnalazioni di vigneti in fase di germogliamento, che non sono ancora stati potati.

Rendiamo attenti che i vigneti che non vengono più gestiti per vari motivi, devono essere eliminati subito, in quanto possibili fonti d'infezione per i vigneti della zona.

FRUTTICOLTURA:

PIOGGE INFETTANTI

In questo periodo, oltre a tener d'occhio la malattia fungina principale del melo e del pero (ticchiolatura) e l'oidio, due temi trattati nello scorso bollettino fitosanitario, sarebbe opportuno non dimenticare la monilia, altra crittogama che oltre ad essere molto insidiosa per la frutta a nocciolo (albicocco in maniera particolare), colpisce anche i cotogni. Prevedere pertanto una protezione di quest'ultimi a partire dallo spiegamento delle prime foglioline affidandosi di preferenza ad un fungicida efficace anche contro l'oidio e l'entomosporiosi del cotogno:

© **Strobilurine:** Flint +captano, malvin o delan WG, Tega + captano, malvin o delan WG, Flint C

© **ISS** (Systhane C WG)

NIENTE INSETTICIDI NEL PERIODO DELLA FIORITURA!

I primi focolai di afidi su meli sono stati rilevati nel periodo proprio a ridosso della loro fioritura (settimana no 12). Chi avesse notato la presenza di questi fitofagi, individuabili facilmente anche per la conseguente presenza delle formiche, dovrà aspettare ed intervenire soltanto dopo il periodo della fioritura. Prodotti omologati (i prodotti tossici per le api sono stati volutamente trascurati):

Afici specifici:

- ⊙ **Estratti di piante** (NeemAzal-T/S ^{bio}, Oikos ^{bio} inefficace sull'afide cenerino).
Raccomandazione: frazionare il trattamento (2.5 lt/ha prima della fioritura, 1.5 lt/ha dopo la fioritura. Al più tardi entro fine maggio).
- ⊙ **Acidi grassi** (Natural ^{bio})
- ⊙ **Carbamati** (Pirimor, Pirimicarb). Limitazione: 1 solo tratt./anno contro gli afidi della stessa specie
- ⊙ **Neonicotinoidi:** (Gazelle SG)
- ⊙ **Insetticidi diversi** (Movento Arbo, Tappeti). Limitazione: 2 tratt./anno

Insetticidi contro afidi e lepidotteri primaverili:

- ⊙ **Estratti di piante** (Parexan N ^{bio}, Pyrethrum FS ^{bio})

Insetticidi contro capue, cheimatobie e nottue:

- ⊙ **ICI/RCI** (Match, Mimic, Prodigy)

OPLOCAMPA DEL SUSINO : AGIRE IMMEDIATAMENTE DOPO LA FIORITURA!

La fioritura dei susini è terminata quasi in tutte le regioni del cantone, è quindi il momento di intervenire contro l'oplocampa delle susine, ma solo in presenza e dove è necessario. Rapidamente si ricorda che quest'insetto colpisce sia foglie (arrotolamento fogliare) che i frutti (gallerie scavate dalle larve già nei piccoli frutticini. I frutti colpiti sono soggetti a cascola con danni, più o meno gravi, a seconda della varietà, dell'allegagione e dell'intensità dell'attacco). Prodotti omologati:

- ⊙ **Neonicotinoidi** (Alanto, Gazelle SG)

NEOFITE INVASIVE: PANACE DI MANTEGAZZI



La vegetazione sta cominciando a riprendersi dal freddo invernale e anche le riserve sotterranee della panace di Mantegazzi cominciano a produrre nuove foglie. Ricordiamo che questa pianta, originaria del Caucaso, causa molti problemi. Primo tra tutti è il problema sanitario: contiene una linfa fototossica che, in combinazione con la luce, causa serie bruciate che possono essere anche permanenti. Raccomandiamo di monitorare la crescita della panace (*Heracleum mantegazzianum*) e di eliminare le piante con un colpo di vanga a 15 cm di profondità o di intervenire con un erbicida efficace (solo dove permesso!). Vista la pericolosità di questa specie, è auspicabile effettuare i lavori durante giornate uggiose e proteggersi con abiti lunghi, occhiali e guanti. Vi

chiediamo di segnalare i focolai di panace di Mantegazzi al Servizio fitosanitario cantonale.

NEOZOI INVASIVI: CINIPIDE DEL CASTAGNO



Da poco sui castagni stanno crescendo le prime foglie. Su queste si possono già osservare delle galle causate dal cinipide del castagno (vedi foto). Ricordiamo a tutta la popolazione che, a causa dell'infestazione di gran parte del territorio cantonale e data l'Ordinanza sulle misure fitosanitarie a carattere temporaneo, è vietata la vendita di castagni in tutto il Canton Ticino.

Servizio fitosanitario